



Periodico ufficiale dell'associazione "Centropopolare-Verso la Costituente"
Direttore Giuseppe Portonera A cura della redazione del sito centro
popolare.wordpress.com ANNO I N I 21/07/2008

-IL FONDO-

Cari Amici,

da oggi anche la nostra associazione "Centropopolare-Verso la Costituente" può contare su un organo di stampa ufficiale. Da sempre l'uomo ha sentito il bisogno di lasciare una traccia di sé, prima con i graffiti poi con la scrittura, dei segni che potessero attestare la presenza umana, la presenza di creature dotate di intelletto. Con l'avanzare del tempo la scrittura è divenuta anche un mezzo di informazione e quindi di comunicazione. È questo lo scopo principale che si prefigge il nostro giornale: quello di informarvi delle iniziative della nostra associazione, ma soprattutto offrirvi uno aggiornamento sul cammino della Costituente di Centro. Perché se questa iniziativa deve risultare vincente è necessario conoscerne scopi e funzionalità. Quindi buona lettura!

Giuseppe Portonera

SGARBI, SALEMI E LA RICETTA ALL'ANTIPOLITICA

La città di Salemi ha eletto il suo nuovo sindaco. Fin qui nulla di strano se non fosse che il neo sindaco è Vittorio Sgarbi e Salemi si trova nella Valle del Belice, provincia di Trapani. Stupiti forse? Il noto critico d'arte, sostenuto dal centro-destra, è riuscito a battere il candidato avversario, non solo grazie alla sua fama o alle personalità famose chiamate come assessori (il fotografo Oliviero Toscani, nominato assessore alla Creatività o il conduttore della trasmissione televisiva Paspourat Filippa d'Averio) ma soprattutto grazie al suo programma elettorale e alle sue concrete risposte ai problemi della gente. Soltanto una provocazione? Possibile, ma credo che l'elezione di Sgarbi significhi qualcosa di più. In un quadro politico segnato dall'avanzata dell'antipolitica di Grillo e dall'insoddisfazione della

popolazione verso la scarsa operatività dell'apparato politico-amministrativo, la vittoria di Sgarbi non può essere solamente una provocazione. La definirei più correttamente come una lezione. Un avvertimento che anche i nostri politici dovrebbero recepire: tutti gli italiani e in particolar modo i siciliani sono stanche di amministratori incompetenti e attaccati solamente a una poltrona, di amministrazioni locali inconcludenti e lontane dai reali bisogni della gente, incapaci di formulare un progetto efficace e produttivo, di uomini che si fingono amici e interessati alle nostre problematiche solo in vista della svariata (ed eccessive!!!) tornate elettorali. Vittorio Sgarbi è riuscito a infondere fiducia nella gente perché ha saputo cogliere quali erano le loro esigenze, coniugando nella sua campagna elettorale tradizione ed innovazione (come testimoniato dalle

deleghe assegnate). Purtroppo di casi come questo, se ne vedono ben pochi, mentre molto più spesso si legge di sindaci sfiduciati e delle loro fallimentari politiche. Per quanto siano delle rarità, ci consola sapere che anche nel nostro territorio ci sono dei politici capaci e competenti: un nome su tutti? Giuseppe Castania (UDC), rieletto sindaco di Francofonte con oltre l' 80% dei consensi. La sua maggioranza è composta da 18 consiglieri comunali su 20 totali. L'unico rimedio al male dell'antipolitica è proprio la capacità, ormai rara, dei politici di farsi sentire vicini alla gente, ascoltandone i problemi e le esigenze e fornendone risposte concrete, non sperperando fondi e patrimoni in progetti inutili, tralasciando le reali richieste dei propri concittadini.

DI PIETRO E L'ANTIPOLITICA DI PIAZZA NAVONA

Probabilmente è stato l'inizio della fine per Antonio Di Pietro. Il capolinea della miracolosa e fortunata campagna elettorale, che grazie all'alleanza con il PD non solo gli ha permesso di entrare in parlamento ma anche di ottenere il massimo storico di seggi, 43 in tutto, si chiama Piazza Navona. Ma soprattutto reca di secondo nome Grillo e Guzzanti. La tanto propagandata iniziativa dipietrista, il "NO CAV-DAY" indetta contro le cosiddette leggi "ad-

personam" (blocca - processi, blocca - intercettazioni, lodo Alfano), non solo si è rivelata un fallimento, appena 15-20000 presenti, ma è anche riuscita ad ottenere l'effetto contrario a quello desiderato: la fiducia nel premier è salita di più di 2 punti. Ma ripercorriamo con ordine i momenti salienti della manifestazione: alle 17,30 Di Pietro sale sul palco e ringrazia tutti i presenti, e in particolar modo il direttore di Micromega Paolo Flores D'Arcais, il deputato PD Furio Colombo, Rita Borsellino, il giornalista Marco Travaglio, l'ex ministro della difesa Arturo Parisi, Sabrina Guzzanti e Beppe Grillo, quest'ultimo in collegamento telefonico. La manifestazione si svolge tranquillamente, segnata dai continui attacchi al presidente del Consiglio. Ma la tensione sale quando arriva la telefonata di Grillo che, spiazzando tutti e anche il "POVERO" Di Pietro, attacca e insulta il capo dello Stato Giorgio Napolitano, rimproverandogli di essere sostenitore della politica "ad-personam" di Berlusconi: <<Si dovrebbe vergognare! Scalfaro e Ciampi non avrebbero mai firmato un decreto del genere!>>. La Guzzanti non vuole sentirsi da meno e lancia i suoi insulti vergognosi al Sommo Pontefice. Attacchi da cui tutti hanno preso le distanze, perfino Di Pietro. Ma ormai è troppo tardi. La replica di Veltroni non si fa attendere: "O con me o con Grillo e Travaglio". Di Pietro

dice di stare con la piazza, anche perché è conscio della profondità del baratro in cui sta precipitando. Probabilmente la prima vittima della manifestazione di Piazza Navona sarà Leoluca Orlando (IDV), fino a qualche giorno fa candidato ufficiale dell'opposizione alla presidenza della Commissione di Vigilanza Rai. Perché se fino alla scorsa settimana le opposizioni premevano per velocizzare i tempi di elezione del nuovo presidente, ora nessuno pare avere più fretta. E a settembre per Orlando la poltrona non sarà più così sicura. Già si fanno i nomi dei possibili sostituiti: Melandri o Latorre. Piazza Navona non è che l'ennesima dimostrazione che il male peggiore della Sinistra è un odio accecante verso Berlusconi. Ormai da 14 anni lo scontro Berlusconi - Magistratura si combatte tra aule di giustizia, con la celebrazione di decine e decine di processi a carica del premier, e aule di parlamento con l'approvazione di decreti e leggi salva-premier. Ma ora con un Berlusconi più pacato e desideroso della poltrona di Presidente della Repubblica, l'ultimo capitolo dell'epico duello sembra essere sempre più vicino. Ed una mano l'hanno data Di Pietro and Company. Spero almeno che Piazza Navona possa trasmettere un insegnamento: la politica non si fa in piazza! Si fa in Parlamento. Ed è così anche per le nostre realtà locali: è inutile che consiglieri comunali bersagliano il sindaco

per poi continuargli a votare la fiducia. Questa situazione rappresenta un male per la città, che necessitando di leggi e risposte concrete deve invece assistere a un teatrino tragicomico in consiglio comunale. Quindi basta lettere anonime o messaggi provocatori: si vada in consiglio. È lì che si discute ed è lì che si devono risolvere i problemi di una città e della sua popolazione.

BLOCK NOTES

- “L’UDC FA SUL SERIO” Tre giorni di dibattiti e convegni su temi specifici e salienti per Roma e per il Lazio. Terrazza RomaEstate al Foro Italico Piazza Lauro De Bosis – Lungotevere Maresciallo Cadorna, 22-23-24 luglio
- Il centro in festa, Chianciano Terme, 11-14 settembre
- Seminario nazionale di cultura politica organizzato dalla fondazione Liberal “Il bipartitismo che non c’è” 25-26 luglio Todi

*Solo se saremo uniti
saremo forti!*

La Costituente di Centro è sempre più vicina. A Roma si è infatti riunito il comitato promotore della Costituente composto da Pier Ferdinando Casini, Ferdinando Adornato, Rocco Buttiglione, Lorenzo Cesa, Ciriaco De Mita, Francesco

D’Onofrio, Savino Pezzotta e Bruno Tabacci, già ribattezzati i “Magnifici 7”. Lo scopo della nascita del Comitato è chiaro: promuovere la nascita di una nuova casa politica per i moderati e i cattolici. Una casa in cui tutti coloro che credono nel bene comune possano trovare accoglienza. La Costituente di Centro sarà “l’opportunità di costruire insieme un nuovo soggetto che, senza rinunciare alla professionalità della politica, veda tra i suoi soci fondatori anche i protagonisti di quei mondi vitali che rendono ricca la democrazia reale del nostro territorio. Del resto, quando è in gioco la qualità e il futuro della democrazia occorre che ciascuno dia il suo contributo. E non si può rigenerare la politica, come noi ci proponiamo di fare, se non si assume in prima persona la responsabilità di cambiare il significato stesso dell’agire pubblico e dell’opera di governo” spiega pier Ferdinando Casini. È ora di mettersi in cammino insieme, perché come ripeteva Alcide De Gasperi “solo se saremo uniti saremo forti!”.

IL BONSAI

PERIODICO DI INFORMAZIONE UFFICIALE DELL’ASSOCIAZIONE
“CENTROPOPOLARE-VERSO LA COSTITUENTE”

DIRETTORE GUSEPPE PORTONERA

<http://centropopolare.wordpress.com/>